

SAN VALENTINO PERSEGUITATO DAI FONDAMENTALISTI RELIGIOSI.



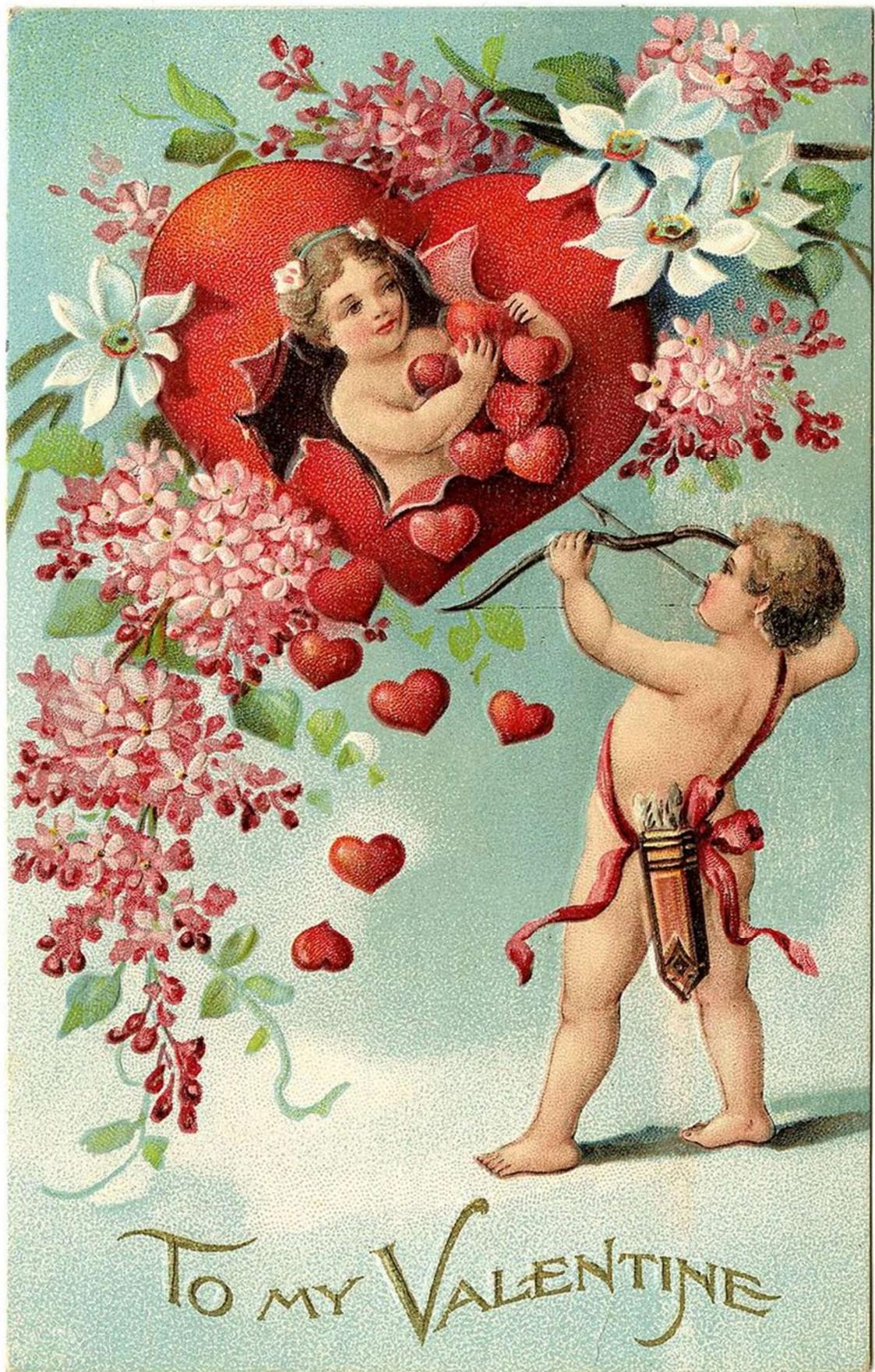
**del Prof. Dott. Dr. Don Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa,
MD (AM), ND, PhD, DSc, DLitt.¹**

**Edito il 7 Aprile 2018 e distribuito gratuitamente dalla Rivista
The Orthodox Catholic Review**



**Edizioni della
The Orthodox Catholic Review**

¹ Alias, breviter Scrittore Luca Scotto di Tella de' Douglas.



To my VALENTINE



Chi è l'autore

Lo Scrittore Luca Scotto di Tella de' Douglas (Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa) discende dalla storica Casata dei Douglas di Scozia, di Sangue Regio. Dottore in Lettere indirizzo Storico-Religioso Moderno (Estremo-Oriente) vecchio ordinamento alla Università degli Studi di Roma “*La Sapienza*”, dove ha pure conseguito due Master, in Bioetica Clinica I[^] Facoltà di Medicina e Chirurgia) e in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche (II[^] Facoltà di Medicina e Chirurgia). Sì è perfezionato in Tutela e Promozione dei Diritti Umani presso l’Università degli Studi di Roma “*Tor Vergata*” ed ha conseguito molti altri titoli accademici presso altre Università. Professore Universitario in più materie e diversi atenei, ha ottenuto, in India, oltre ad alcuni Diplomi di ambito medico-scientifico, i Dottorati Medici O.M.D., N.D., M.D. (A.M.), Ph.D., D.Sc., D.Lit.. Ha fondato una Università Popolare no profit e Centri di Bioetica e Diritti Umani ed Animali, la Mostra Permanente di Opere d’Arte del Maestro Maria Luisa Crocione e la Biblioteca pubblica Pietro Paolo Scotto di Tella-Maria Luisa Crocione (in Città di Castello, in provincia di Perugia). Il Suo ultimo Dottorato di Ricerca è in Sociologia indirizzo Psicologico.



In Arabia Saudita è pure proibito festeggiare San Valentino²: *In Arabia Saudita è vietato, così come in India³ ma a Riyad e Bombay⁴ la moda dilaga. E nel retrobottega... San Valentino conquista anche i Paesi Musulmani – la Polizia Religiosa prova ad opporsi di Alessandra RETICO*

Se a RIYAD chiedi a qualsiasi negoziante se vende regali per San Valentino aspettati uno sguardo sgrano cui segue una lenta pietrificazione del corpo. Qualcuno più smaliziato che confida nell'ingenuità (o ignoranza⁵) della tua domanda da Occidentale, ti risponde: "Ufficialmente, San Valentino qui non esiste. Proibito⁶. Però...". Però nel retrobottega o in cantina, la festa degli innamorati è lecita. Significa che ci puoi trovare tutta la gadgetistica che vuoi e che l'industria (occidentale) di Cupido⁷ produce: cartoline, orsacchiotti, pupazzetti e poi cuori, in tutte le salse. Palpitanti, a doppia cornice, a mela, fragola, uva. Tanto rosso, sui calzini e sulle magliette, sugli orecchini e sugli slip. "Io", "Tu", "Ti amo" e "Per sempre" cuciti, dipinti, urlati e stampati ovunque. Però, festeggiare San Valentino ufficialmente è proibito in Arabia Saudita.

² San Valentino. Secondo l'autorevole Wikipedia. "San Valentino, detto anche San Valentino da Terni, o San Valentino da Interamna (Terni, 176 circa – Roma, 14 febbraio 273), è stato un Vescovo e Martire Cristiano. Venerato come Santo dalla Chiesa Cattolica, da quella Ortodossa e successivamente dalla Chiesa Anglicana, è considerato Patrono degli Innamorati e Protettore degli Epilettici. La più antica notizia di san Valentino è in *Martyrologium Hieronymianum*, un documento ufficiale della Chiesa dei secc. V-VI dove compare il suo nome e anniversario di morte. Ancora nel secolo VIII un altro documento, *Passio Sancti Valentini*, ci narra alcuni particolari del martirio: la tortura, la decapitazione notturna, la sepoltura a Terni ad opera dei discepoli Proculo, Efebo e Apollonio, il successivo martirio di questi e la loro sepoltura". Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/San_Valentino

³ India. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/India>

⁴ Bombay. Detta ora Mumbai. Capitale dello stato del Maharashtra nonché Capitale economica dell'India. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Bombay>

⁵ Ignoranza. In arabo "Giahl".

⁶ 14/02/2005. Filippine. In 3 diversi attentati i terroristi islamici uccidono 11 persone e ne feriscono più di 100. I terroristi, rivendicando gli attentati, hanno dichiarato che era il loro regalo di S. Valentino per la Presidente Gloria Arroyo.

⁷ Cupido. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Cupido (Desiderio, pl. *Cupidines*) o Amor (Amore, pl. *Amores*) sono le denominazioni in lingua latina di Eros, Dio dell'Amore Divino e del Desiderio Sessuale appartenente al Pantheon della Religione e della Mitologia Greca.

Da tener presente che:

«Un tale Dio non ha niente a che fare con la Religione Romana, né per quanto riguarda un suo culto (salvo, talora, come paredro della propria madre Venere o in pratiche private): deriva piuttosto dalla poesia e dall'arte greca, e in particolare dalla rappresentazione che di esso aveva diffuso la cultura ellenistica (un fanciullo alato, spesso capriccioso, con arco e frecce).»

(*Dizionario della civiltà classica* (a cura di F. Ferrari, M. Fantuzzi, M.C. Martinelli, M.S. Mirto). Milano, Rizzoli, 2001, vol.1, p. 719)".

Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cupido>

L'Islām lo vieta, e Riyad lo vieta ancora di più, come proibisce il festeggiamento non solo di tutte le Feste Cristiane ma persino di molte ricorrenze Musulmane. La temutissima Polizia Religiosa (Muttawa⁸) garantisce che il voto rimanga tale. O meglio, tenta di farlo.

Perché di fronte a San Valentino qualche difficoltà recentemente la incontra. Le nuove generazioni (la metà della popolazione dell'Arabia Saudita ha meno di 18 anni) sono infatti più esposte dei loro padri alla Cultura e al mercato occidentali grazie ai viaggi e alla televisione satellitare. Imparano, tra le altre cose, che San Valentino gode di una certa reputazione nell'Ovest⁹ del Mondo. Perché non importarlo allora come un panino di McDonald's¹⁰ o una lattina di Coca Cola¹¹? Insomma, una grana in più per la Polizia Religiosa.



I giovani sauditi s'ingegnano: conoscendo i posti giusti e soprattutto avendo tempismo, un orsacchiotto col cuore da regalare alla fidanzata riescono a procurarselo senza troppe fatiche. Non appena infatti il 14 febbraio si avvicina le chance di trovare un

⁸ Muttawa. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Il Comitato per l'imposizione della virtù e l'interdizione del vizio (in arabo: هيئة الأمر بالمعروف و النهي عن المنكر, *Hay'at al-amr bi-l-ma'rūf wa-l-nahī 'an al-munkar* è il nome completo dell'ente da cui dipende la Polizia Religiosa Saudita, i cui agenti sono noti come Mutawwi'a (مُتَّوَّفِّ), il cui compito è quello di sorvegliare il rispetto della Shari'a. Altre traslitterazioni in base alla fonetica delle varie lingue sono: Mutawwain, Muttawa, Mutawalli, Mutawa'ah, Mutawi', Mutawa'. Più recentemente il termine è stato utilizzato, al di fuori del Mondo Islamico, per indicare le organizzazioni che si occupano nei Paesi Islamicci di controllo del rispetto delle regole religiose, in particolare di regole derivate dalla Shari'a”. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Mu%E1%B9%ADawwi%CA%BFa> [https://en.wikipedia.org/wiki/Committee_for_the_Promotion_of_Virtue_and_the_Prevention_of_Vice_\(Saudi_Arabia\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Committee_for_the_Promotion_of_Virtue_and_the_Prevention_of_Vice_(Saudi_Arabia)) <http://marcianitosverdes.haaan.com/2011/08/unidad-anti-brujera-de-arabia-saudita/>

⁹ Ovest. In arabo “al Gharb”.

¹⁰ Mc Donald's. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/McDonald%27s>

¹¹ Coca Cola. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Coca_cola

dono o qualsiasi oggetto che rechi addosso un segno di rosso si assottiglano fatalmente.

Non perché i negozi esauriscano le scorte, ma perché solo allora comincia l'inesorabile reprimenda della Polizia: per i negozianti che vendono la sacrilega merce dell'Amore¹² sono previste multe salatissime e anche la prigione. Se insomma non ci pensi prima, dopo devi andare al mercato nero e allora un peluche col cuore ti può costare tre, quattro volte di più. E all'innamorato il regalo bisogna darlo di nascosto e possibilmente prima del 14. Le Scuole proibiscono agli studenti di vestire in rosso, nei ristoranti sono bandite candele, lampadine e rose rosse così come la Musica non è ammessa¹³.

A meno che non sia di acqua che scorre per ore e ore: è il contenuto di un cd musicale che la Muttawa ha regalato ai ristoranti per sedare gli eventuali eccitati avventori.

¹² *“Dio è Amore”* (I Giov. 4,8). E’ questa l'affermazione centrale del Cristianesimo, una affermazione che ci fa intravvedere il mistero di Dio e rischiara il senso dell'intera esistenza.

¹³ Musica. In occitano, aragonese e corso “*Musica*”, in spagnolo/castigliano, asturiano, gallego/galiziano, portoghese e catalano “*Música*”, in romeno “*Muzică*”, in inglese “*Music*”, in tedesco, svedese e danese “*Musik*”, in albanese “*Muzika*”, in olandese “*Muziek*”. Agisce non soltanto sulla psiche ma anche sulla fisiologia umana ed animale, è piacevole e non invasiva. Ad esempio è stato dimostrato che una musica brillante aumenta la frequenza del battito cardiaco, apre i capillari, accresce la velocità del flusso sanguigno. Una musica distensiva ha effetto sedativo sul cuore e sui vasi di questo. La musica agisce altresì sul respiro. Se il ritmo della musica corrisponde a quella del respiro si induce il sonno. La musica agisce sulla muscolatura (potendo contrarre o decontrarre), sul Sistema Nervoso Centrale e Periferico, sugli organi digestivi (musica non vocale e strumenti a corda attivano la peristalsi intestinale) e sul Sistema Neurovegetativo. Il famoso Confucio ha assegnato alla Musica un ruolo molto importante in quanto “manifestazione di Ordine ed Armonia ed espressione di Sentimenti Nobili ed Elevati”. La Musica Classica Confuciana con i Suoi strumenti quali il litofono, è sopravvissuta, nell’ambito dell’Asia Orientale, solo in Corea. Il mistico Indiano Shree Chinmoy considera la Musica il linguaggio universale del cuore, capace di dissolvere le barriere razziali, linguistiche e culturali. “E’ attraverso la Musica”, Egli dice, “che il sentimento universale dell’Unione può essere colto in un attimo”. La Musica (ovviamente la Regina, l’immortale Musica Classica) inoltre sembra che sviluppi un maggiore quoziente intellettuale. L’armonia e la bellezza provenienti dalle melodie classiche, altro non sono che la trasposizione musicale di una bellezza interiore. Ferenc “Franz” LISZT (1811-1886), uno dei più celebri pianisti esistiti, elevato alla dignità di Abate da Sua Santità il Papa Pio IX era veramente molto buono d’animo. Magnanimo e riverente alle altrui sventure veniva sempre in aiuto a quanti gli tendevano la mano. A Parigi, invitato a dare un concerto presso una famiglia dell’Alta Aristocrazia, scendendo dalla carrozza dinanzi al portone del Palazzo, venne avvicinato da una povera donna con un bimbo malato tra le braccia. LISZT, che in quel momento non aveva con sé danaro, con gesto improvviso e risoluto si tolse il costosissimo frac guarnito di bottoni d’oro massiccio e lo porse alla povera madre. Rivoltosi poi ai servi che dal portone del Palazzo guardavano attoniti, disse: “Informate i Vostri Signori che se desiderano che io suoni mi prestino una giubba perché io non ne ho...”. Un’altra volta, a Milano, una povera mamma gli chiese disperatamente soccorso. LISZT, avendo con sé poco denaro, entrò dal primo orologiaio, deciso a vendere l’orologio: “Ma questo è un magnifico esemplare – obiettò il commerciante – Perché volete disfarvene?”. “Perché – rispose il Maestro – debbo improvvisamente partire per recarmi altrove e dare concerti e non ho sufficiente denaro per mettermi in viaggio. Sono Franz LISZT”. L’orologiaio, stupito ed onorato, profondendosi in mille inchini, trasse dal cassetto un congruo quantitativo di moneta, porgendola al musicista, dichiarandosi onoratissimo di offrirglielo in prestito. LISZT, ovviamente, gradì l’offerta, ringraziò e corse subito in aiuto della madre in difficoltà. Johann Sebastian BACH (1685-1750), genio immortale della musica, cantore, violinista, organista celeberrimo, compositore eccelso, ha lasciato ai posteri un numero enorme di opere, contraddistinte da uno stile inconfondibile, piene di saggezza, di meditazione e di fede, severe, vigorose, pure. Uomo di cultura, oltre che Musicista, fu un perfetto Latinista e Teologo Luterano. Per l’eccessiva applicazione divenne cieco e morì mentre stava dettando al genero la musica per il Suo ultimo corale “*Davanti al Tuo trono mi presento Oh Signore*”. I famosi Suoi “13 concerti per clavicembalo/i ed Archi” furono ispirati dalle “*Quattro Stagioni*” di Antonio Lucio VIVALDI (1677-1741), ch’era, non dimentichiamolo, un Reverendo Cattolico (dal 1693). I talebani, ovviamente, non la pensano esattamente così.

San Valentino dà grossi grattacapi anche a Bombay. Al Partito di Shiv Sena¹⁴, soprattutto, uno schieramento politico radicale Hindu che ha numeri da maggioranza in città e in molte Regioni del Paese. Cupido non lo sopportano perché simbolo di corruzione e di cattiva influenza sulla tradizionale società indiana. Lo scorso anno i sostenitori di Shiv Sena- letteralmente l'Esercito¹⁵ del Shivaji¹⁶, il Re Hindu¹⁷ del XVII secolo che combatté contro diversi Monarchi Musulmani - si accanirono contro le vetrine dei negozi che esponevano regali di San Valentino e accesero il fuoco nelle strade. Quest'anno i Leader di Sena hanno detto di essere pronti alla replica. Molti produttori e negozi di Cupido -merce hanno preferito ridurre le vendite sotto le minacce di Sena. Una scelta costosa per alcuni, come per Kalyanji M. Chheda: lo scorso ha venduto 50mila cartoline d'auguri di San Valentino, poco meno delle 75mila di Capodanno e pari o persino meno di quelle per Diwali e Eid, le principali feste Hindu. Ma la battaglia fondamentalista di Sena trova ostacoli di fronte alla laica sfrontatezza del business di Cupido, ormai dilagante in India: vanno benissimo i regali ma anche i locali con serata a tema per il 14, i giornali sono pieni di pubblicità di film d'Amore e di pacchetti vacanze per le coppie. Tutto con una promozione pubblicitaria iniziata già da metà gennaio, come ha raccontato K Vaitheeswaran, Vice Presidente del Marketing della Fabmart, una catena di negozi di Bangalore¹⁸. Nei McDonald indiani trovi "All for my love", un pasto per i feriti dalla freccia¹⁹ d'Amore. "Dentro la confezione trovano un "gratta e vinci" per regali di San Valentino firmati da: Adidas,

¹⁴ Shiv Sena. Partito di Estrema Destra ben noto per le proprie posizioni Fondamentaliste Induiste, anti-Musulmane, anti lesbiche ed anti-omosessuale. Il Shiv Sena è noto per essere sostenitore della supremazia dell'etnia marathi nello Stato del Maharashtra. Fu esattamente il Partito Shiv Sena a fare cambiare il nome di città da Bombay in Mumbai nel 1999, con il preciso scopo di esaltare e sottolineare il carattere etnico di questa grande città indiana, nota per gli Studios Cinematografici, detti appunto di "Bollywood" (da Bombay + Hollywood). Il suo Leader, Bal Thackeray, è noto per l'ammirazione della figura di Adolf Hitler. Questo Partito possiede pure una formazione Paramilitare Induista detta "Shiv Sainik".

¹⁵ Esercito. Veggasi, per maggiori informazioni la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Esercito>

¹⁶ Re/Maharaja Shivaji. Re Indiano. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Bhonsle Shivaji (1627 – 1680) è stato un Maragià indiano. Questo Principe Marāthā della città di Bajapur guidò il Suo Popolo in una guerra vittoriosa contro l'Imperatore Moghul Aurangzeb nel 1664. Ottenuta l'autonomia riuscì in circa 10 anni ad assoggettare buona parte del Deccan. Il Suo status di Maragià dei Marāthā venne ufficialmente riconosciuto nel 1674, dopo una nuova guerra, anche dallo stesso Imperatore. Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Maratthi> e <http://it.wikipedia.org/wiki/Shivaji>

¹⁷ Maharaja. Secondo l'autorevole Wikipedia: "Maharaja (in sanscrito *Mahārāja* pronunciato [mefia: 'ra:je]) o Maragià, che in sanscrito significa "Grande Re", è l'antico titolo utilizzato per i Sovrani indiani. L'equivalente femminile è Maharani (o Maharanee, *Mahārājñī*) ed era un titolo destinato sia alla moglie di un Maharaja sia ad una donna al vertice dello Stato, laddove vi era questa possibilità. La vedova di un Maharaja è conosciuta come Rajamata". Veggasi, per maggiori informazioni, le seguenti pagine Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Maharaja> <https://en.wikipedia.org/wiki/Maharaja>

¹⁸ Bangalore. Trattasi della più grande Città nonché della Capitale dello Stato del Karnataka. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Bangalore>

¹⁹ Freccia. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Freccia>

Nestle, Revlon, Sony", ha spiegato Vikram Bakshi, Dirigente di McDonald per l'India del Nord.

"Forse perché ci stiamo sempre più globalizzando i fondamentalisti²⁰ temono anche che ci stiamo americanizzando", ha domandato retorica Karen al New York Times. Retorica forse anche la risposta, ma non per Karen: "E' un loro complesso di inferiorità, un modo per preservarsi".

L'Amore, insomma, come il più globale dei marchi. (12 febbraio 2002) – fonte Internet: <http://www.repubblica.it/online/societa/valentino/valentino/valentino.html>

Sempre sul San Valentino in Arabia Saudita leggiamo, su Internet (fonte: <http://www.forumpuntodonna.rai.it/news/articolonews/0,9217,9572,00.html>) quanto segue:

“San Valentino proibito nei Paesi Arabi Fondamentalisti - Vietato festeggiare In Arabia Saudita non si potrà festeggiare. Nel Regno Islamico, tutte le Feste Cristiane sono vietate, perché considerate "innovazioni religiose" che mettono in pericolo l'applicazione della rigidissima Legge dell'Islām.



²⁰ Fondamentalista. In arabo “Usuliyyun”. Sul Fondamentalismo veggasi l'importante testo “I Fondamentalismi” a cura di Enzo Pace e Renzo Guolo, Biblioteca Essenziale, Editori Laterza, 1998.



La Polizia Religiosa, la "Muttawa", è responsabile che tutti la rispettino. Ma i Sauditi trovano il modo di aggirare la Legge: con Internet e la televisione satellitare, diventa sempre più difficile impedire ai giovani festeggiare la ricorrenza degli innamorati, a niente vale tentare di eliminare dal commercio qualsiasi oggetto rosso, i negozi cominciano a vendere i regalini della festa con settimane di anticipo, tutti rigorosamente accompagnati da poesie e bigliettini d'Amore. L'attenzione della Muttawa è raddoppiata: i genitori impediscono ai figli di uscire di casa la sera del 14 febbraio, i negozi chiedono che i regali vengano acquistati il più presto possibile, raramente i regali vengono consegnati lo stesso giorno di San Valentino.

My case is on the calendar,
In the Love-Court of Appeals,
Won't you swear "Forever Thine,"
And set the prisoner free?



St. Valentine
Greeting.

Couldn't prove
an alibi.

PRINTED
EXCLUSIVELY BY
THE AMERICAN CO. LTD.

Impossibile trovare cose rosse, tutto ciò che suggerisce l'Amore diventa clandestino, e il prezzo triplica: Divieti anche per i fioristi, che non possono vendere nessun fiore rosso”.





Edizioni della



The

Orthodox Catholic Review

(England, U.K./G.B.).

TUTTI i Diritti all'Autore. Riservati tutti i diritti ed usi.

Citazioni di parte del presente testo sono ammesse citandone la fonte.

Testo creato il 7 Aprile 2018 per la Rivista Religiosa intitolata:

“The Orthodox Catholic Review”

<https://westernorthodox.university/the-orthodox-catholic-review/>

San Luigi House, 46, Extons Road,

King's Lynn, Norfolk

PE30 5NT, England, UNITED KINGDOM

